

IL DIBATTITO / ALL'URBANISTA RISPONDONO GLI EX ASSESSORI CON RUTELLI E VELTRONI

# “Roma cementificata”

## Sulle accuse di Berdini si apre lo scontro a sinistra

PAOLO BOCCACCI

**L**A TEMPESTA della polemica, dopo l'intervista a “Repubblica” del nuovo assessore all'Urbanistica Paolo Berdini, esplose subito. Il grande sostenitore della pianificazione radicale afferma che il nuovo piano regolatore di Roma ha investito troppo in un cemento che non serve più per rilanciare l'economia della città e che consuma solo suolo. E a rispondergli sono proprio gli ex assessori delle giunte Veltroni e Rutelli.

«Il piano regolatore del 2008» ribatte il dem Roberto Morassut, che lo ha varato «è l'atto conclusivo di un percorso di circa 10-12 anni che attraverso due varianti generali (di Salvaguardia e delle Certezze) ha consentito la fuoriuscita definitiva da quello del 1962 largamente sovradimensionato e superato oltre che tradito quasi subito nelle sue originarie ispirazioni». «Roma nel 1993» aggiunge «era nel caos urbanistico, condizionata da una enorme ren-

data pregressa che con il nuovo prg alla fine è stata abbattuta tagliando 60 milioni di metri cubi di previsioni edificatorie. Questa manovra fu resa coerente tra il 2001 ed il 2008 con la programmazione della mobilità, assicurò il vincolo a verde dei 2/3 del territorio del Comune e introdusse nuove norme per il recupero urbano e per il contributo dei costruttori alle opere pubbliche». «Poi il piano non è stato attuato» sostiene infine Morassut «perché dopo il 2008 la giunta di Alemanno ha fatto altre scelte in totale contrasto. Per il resto quanto afferma Berdini sulle priorità del trasporto pubblico è ovvio. Ma dovrà fare i conti con le risorse disponibili. Vedremo quanti fatti seguiranno alle parole».

Ed ecco il docente Mimmo Cecchini, che era nella squadra di Rutelli e ora è presidente di Inu Lazio. «Su alcune affermazioni di Berdini non si può che concordare» afferma «anzitutto trasporto pubblico su ferro, tram e metropolitane. Completamente d'accordo anche sul fatto che non si finanziano le grandi infrastruttu-

re, metropolitane anzitutto, con i metri cubi. Ma il nuovo piano regolatore è un ottimo piano. Non è sovradimensionato, tutt'altro. Dire che propone il rilancio dell'economia con l'immobiliare è una falsificazione polemica. Il piano mira ad una metropoli sostenibile: rete ecologica, trasporto su ferro, policentrismo per portare servizi e funzioni alle periferie».

«Naturalmente da quando è stato pensato e approvato» prosegue l'ex assessore all'Urbanistica «tutto è cambiato. La crisi ambientale, economica e sociale pone nuovi drammatici problemi. Andrebbe dunque verificato e aggiornato, ma con rigore ed equilibrio».

Entra in campo anche la potente Cna, la confederazione degli artigiani, che invece si schiera con Berdini. «Lo stop al consumo del territorio e alle nuove costruzioni e la riqualificazione» afferma Carlo Bellion, presidente dell'associazione Costruzioni e restauro «rispecchia la nostra linea. Il 50% delle case di Roma ha più di 40 anni e il 20 è in pessime condizioni di manutenzione,

dovute al fatto che gli investimenti pubblici sono calati del 70%. Basta guardare il degrado delle scuole. E poi così si valorizzano le piccole e medie imprese».

Ma sulle grandi opere incompiute l'Ordine degli architetti di Roma lancia un appello. Si va dalle Vele di Calatrava, di cui per ora sarebbe prevista la rinascita, al costo di 440 milioni, solo se Roma ospitasse i Giochi del 2024, alla discussa linea C della metropolitana, fino alla sospirata chiusura dell'anello ferroviario, che adesso sta per arrivare fino alla ex stazione dei Mondiali di Vigna Clara. «Noi» afferma Alessandro Ridolfi, presidente degli architetti romani «vogliamo una nuova stagione che cancelli il record negativo del Lazio, la regione con più opere incompiute d'Italia. Dobbiamo completare le opere lasciate a metà, occorre intervenire sul riuso e sulla rigenerazione del patrimonio dismesso e abbandonato». «Siamo favorevoli» conclude «allo sviluppo della pianificazione pubblica, ma deve esistere la fattibilità delle opere. Bisogna generare sostenibilità economica».

PER SAPERNE DI PIÙ  
[www.roma.repubblica.it](http://www.roma.repubblica.it)



---

Ma la Cna è d'accordo  
con il docente pronto  
ad entrare nella nuova  
giunta grillina

---

È pronto ad entrare  
in giunta con i  
grillini, Paolo  
Berdini, urbanista  
e docente. La sua  
intervista a  
"Repubblica" sulla  
"capitale  
cementificata" ha  
scatenato  
polemiche sul piano  
regolatore.  
Rispondono  
gli ex assessori con  
Rutelli e Veltroni

